

**COMUNE DI
ALBANO SANT'ALESSANDRO
PROVINCIA DI BERGAMO**

***REGOLAMENTO
DEL
GRUPPO COMUNALE
DI PROTEZIONE CIVILE***

> *Approvato con delibera del Consiglio Comunale nr.
..... del*

REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

Art. 1

E' costituito presso la sede municipale, il gruppo comunale di protezione civile, formato da volontari, al quale possono aderire cittadini di ambo i sessi che abbiano già compiuto il diciottesimo anno di età e abbiano dimora preferibilmente nel Comune medesimo, allo scopo di prestare la loro attività, senza scopo di lucro o vantaggi personali, nell'ambito della protezione civile in attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza.

Premessa fondamentale è il richiamo alla deliberazione del Consiglio Comunale nr. 39 del 29.11.2012 avente ad oggetto "affidamento all'Unione Comunale dei Colli della funzione fondamentale relativa all'attività in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi" , con la quale si delibera l'affidamento di quanto specificato a decorrere dal 01.01.2013, dando atto che in ogni caso, il Sindaco è autorità comunale di protezione civile, ai sensi dell'art. 15, comma 3 della legge 225/92, e che gli atti amministrativi necessari ad attuare la funzione fondamentale saranno assunti, secondo le rispettive competenze, dalla Giunta Comunale e dai Responsabili di Servizio competenti per materia;

Art. 2

L'ammissione al gruppo comunale è subordinata alla presentazione di apposita domanda, secondo il fac simile allegato e all'accettazione della stessa da parte del Sindaco.

L'Unione Comunale dei Colli ha l'obbligo di assicurare i volontari appartenenti al gruppo comunale di protezione civile contro infortuni, malattie o altro, connessi allo svolgimento delle attività di protezione civile, nonché per la responsabilità civile verso terzi, ai sensi dell'art.4 della L. 266/91 e successivi decreti ministeriali di attuazione o altri provvedimenti legislativi in materia.

Art. 3

Il Sindaco, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 225/92, aggiornata con il Decreto-legge 14.08.2013 n. 93, coordinato con la legge di conversione 15.10.2013 n. 119, è autorità comunale di protezione civile e assume, al verificarsi dell'emergenza nel territorio comunale, la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alla popolazione, in collaborazione con l'Unione Comunale dei Colli. Il Sindaco è il responsabile unico del gruppo comunale di protezione civile e può nominare, previa consultazione, fra i componenti del gruppo, un Coordinatore con compiti di indirizzo e di raccordo tra il Sindaco e il gruppo stesso, per le attività di protezione civile.

Art. 4

Il Sindaco, con l'eventuale supporto del Coordinatore del Gruppo Comunale e dell'Unione Comunale dei Colli secondo quanto stabilito con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 39 del 29.11.2012, predispone ed attua, in prima approssimazione, le seguenti azioni:

- assicurare la partecipazione del gruppo alle attività di protezione civile (previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza);
- garantire turni di reperibilità propri, dell'Ente e dei partecipanti al gruppo comunale; indicare altresì capacità e tempi di mobilitazione;
- curare al proprio interno l'informazione, la formazione e l'addestramento del gruppo, favorendo la formazione dei volontari in squadre specializzate e in relazione ai principali rischi presenti sul territorio, nonché predisporre apposite esercitazioni sul territorio comunale, anche in collaborazione con altri comuni;
- informare e sensibilizzare la popolazione in materia di protezione civile;
- gestire il costante aggiornamento dei dati relativi agli elenchi di materiali, mezzi, strumenti, repertori, utili ai fini di protezione civile, unitamente all'Unione Comunale dei Colli, nonché mantenere aggiornato un semplice Piano Comunale di Protezione Civile, da prevedersi anche in forma associata con gli altri Comuni facenti parte dell'Unione Comunale dei Colli;
- ogni altra attività ritenuta utile ai fini di protezione civile.

Art. 5

I volontari possono essere formati ed addestrati dalla Regione Lombardia, dalla Provincia, o dalla Prefettura competente per territorio, con il supporto di tecnici dei Settori regionali, del Corpo Nazionale dei VV.FF., del Corpo Forestale dello Stato, ecc. o di altri tecnici qualificati appartenenti a Istituzioni o Enti che, per i compiti istituzionali cui attendono, siano ritenuti idonei.

Art. 6

Il gruppo comunale (o intercomunale) di protezione civile, in emergenza opera alle dipendenze degli organi preposti alla direzione e al coordinamento degli interventi previsti dalle leggi vigenti.

Art. 7

Gli appartenenti al gruppo comunale sono tenuti a partecipare alle attività menzionate al precedente art. 4 con impegno, lealtà, senso di responsabilità e spirito di collaborazione. Essi non possono svolgere, nelle vesti di volontari di protezione civile, alcuna attività contrastante con le finalità indicate, né tanto meno sostituirsi in nessuna occasione agli organi preposti alla direzione e al coordinamento degli interventi nelle attività di protezione civile né svolgere attività e compiti propri di altri enti che concorrono alle operazioni di intervento (previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza).

Art. 8

Ai sensi degli artt. 9 e 10 del D.P.R. 194/2001, e comunque nel rispetto della legislazione vigente in materia, ai volontari appartenenti al gruppo comunale di protezione civile, purché il Gruppo Comunale sia regolarmente iscritto nell'apposito registro nazionale del volontariato di protezione civile presso il Dipartimento della Protezione Civile - Presidenza del Consiglio dei Ministri, saranno garantiti, nell'ambito delle attività di protezione civile tra cui quelle di soccorso, simulazione, emergenza e formazione teorico/pratica debitamente autorizzate dal Dipartimento della Protezione Civile o da chi abbia facoltà a norma di legge, i seguenti benefici:

- a. Il mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato;
- b. il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro pubblico o privato;
- e. la copertura assicurativa, secondo le modalità previste dall'art.4 della legge 11 agosto 1991 n.266 e successivi Decreti Ministeriali di attuazione o altri provvedimenti legislativi in materia;
- d. il rimborso delle spese sostenute nelle attività di protezione civile, tra cui quelle di soccorso, simulazione, emergenza e formazione teorico/pratica, suddivise in :
 - spese carburante consumato dagli automezzi utilizzati, in conformità all'art. 10 del D.P.R. 194/2001 e successivi decreti ministeriali di attuazione o altri provvedimenti legislativi in materia.
 - eventuali danni o perdite subite dalle attrezzature e dai mezzi utilizzati non dipendenti da dolo o colpa grave; .
 - altre imprevedibili necessità comunque connesse alle attività predette;
- e. ai datori di lavoro pubblici o privati dei volontari, che ne facciano richiesta, viene rimborsato l'equivalente degli emolumenti versati al lavoratore.

Art. 9

Il Sindaco è garante del rispetto e dell'osservanza del presente regolamento.

Art. 10

L'accettazione e il rispetto del presente regolamento, da parte dei volontari del gruppo comunale di protezione civile condizionano l'appartenenza al gruppo; le infrazioni o l'inosservanza delle condizioni riportate nel presente regolamento possono comportare la sospensione temporanea, in via precauzionale, attuata dal Sindaco, sentito, se del caso, il parere non vincolante del Coordinatore del gruppo comunale e, ad insindacabile giudizio del Sindaco stesso, l'eventuale esclusione del volontario dal gruppo comunale di protezione civile.

**DOMANDA DI ADESIONE AL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
DI ALBANO SANT'ALESSANDRO**

Il sottoscritto..... c.f.:.....

Nato a..... provincia di

Il.....residente in comune di

provincia di in Via

Con la presente chiede di aderire al Gruppo Comunale di Protezione Civile e a tale fine dichiara e certifica quanto sotto riportato:

di essere in possesso del seguente titolo di studio.....;

di essere pensionato;

di prestare la propria attività lavorativa presso

.....;

che i propri recapiti sono i seguenti:

- numero telefonico abitazione

- numero telefonico cellulare

- numero telefonico datore di lavoro

- eventuale numero di fax

- indirizzo di posta elettronica e/o posta elettronica certificata.....

.....;

di essere in possesso dei seguenti corsi (tra cui il corso base) i cui attestati debbono essere allegati in copia alla presente

.....;

di possedere la seguente specializzazione.....

.....;

di godere di buona salute e di non avere patologie che impediscano il regolare e corretto funzionamento delle attività inerenti il Gruppo Comunale di Protezione Civile;

di essere in possesso della conoscenza di lingua straniera quale..... (specificare se in forma scritta e/o parlata);

di allegare alla presente copia del documento di identità in corso di validità e propria fotografia formato fototessera.

di non aver riportato condanne penali per reati dolosi contro le persone o contro il patrimonio (articolo 7 del Regolamento Regionale 18.10.2010 n. 9);

Distinti saluti

Luogo..... data.....

Firma.....

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVA dell'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

L'anno _____ addì _____ del mese di _____ in Albano Sant'Alessandro io sottoscritto/a _____, nato a _____ il _____ residente in _____ Via _____

consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del succitato D.P.R. 445/2000 e che, inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000),

D I C H I A R A

Ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento Regionale 18.10.2010 n. 9 "Regolamento di attuazione dell'albo regionale del volontariato di protezione civile (ai sensi dell'art. 9-ter della legge regionale 22.05.2004 n. 16 Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile)

DI POSSEDERE I SEGUENTI REQUISITI:

- A) DI AVER COMPIUTO LA MAGGIOR ETA';**
- B) NON AVER RIPORTATO CONDANNE PENALI PER REATI DOLOSI CONTRO LE PERSONE E CONTRO IL PATRIMONIO,**

Il dichiarante

Allego copia di documento di identità in corso di validità